

AVVISI

1. Iniziamo i giorni che ci condurranno al triduo pasquale con il desiderio di accompagnare Gesù nell'ultimo tratto della sua vita e rivivere con Lui la Resurrezione. Per questo oggi pomeriggio alle 16.30 faremo l'adorazione eucaristica come occasione per introdurci all'amicizia con Gesù

2. La settimana santa sarà segnata in modo straordinario dalla presenza **dell'Arcivescovo che celebrerà con noi la Messa il martedì santo alle ore 7.30**. Invitiamo tutti a partecipare a questa Messa: per questo sarà sospesa la messa delle ore 8.30.

Nella stessa giornata faremo la celebrazione della confessione: in particolare a partire dalle ore 9.00 e poi alle ore 16.00. In serata alle ore 21.00 si svolgerà la celebrazione comunitaria della Confessione con presenti molti sacerdoti. La celebrazione sarà accompagnata dal Coro Verde Mar.

Alle porte della Chiesa potete ritirare l'ulivo benedetto

Gli orari delle celebrazioni del Triduo sono i seguenti

Giovedì Santo

Ore 16.00 Messa e lavanda dei piedi per i ragazzi

Ore 21.00 Messa in Coena Domini

Venerdì Santo

Ore 15.00 Commemorazione della Morte del Signore

Ore 21.00 Via Crucis per le strade del Quartiere: partenza dall'Oratorio, Via Ciaia, Via Davanzati, Via Baldinucci, Via Tartini, P.zza Dergano, arrivo sul piazzale della Chiesa.

Sabato Santo

Ore 21.00 Veglia Pasquale

Domenica di Pasqua: le messe seguono l'orario festivo

Piccole Note 14 aprile anno IV 15/2017

Foglio settimanale della Parrocchia S. Nicola in Dergano Milano

LA DOMENICA DELLE PALME

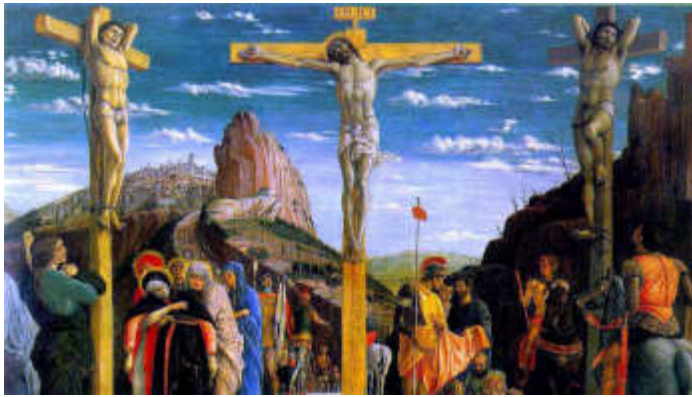


«Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli» (Gv 12, 3)

È proprio un gesto sorprendente, bello, quello di Maria: intimo, silenzioso, pieno di tenerezza. Un'iniziativa che nasce d'istinto, dal cuore, non dal calcolo, è come una risposta incontenibile per quanto si è ricevuto. Quando ci si sente molto amati, si deve pur fare qualcosa!

Per chi è abituato a fare tutto e solo ciò che è scritto e ciò che è dovuto, questi gesti non passano neanche per la testa. Ma per chi è entrato con Gesù in una relazione d'amore sono gesti naturali.

LA SETTIMANA SANTA



Viviamo in questi i giorni gli eventi centrali della nostra Redenzione, il nucleo essenziale della nostra fede. Partecipiamo con attenzione a questi giorni per aderire in modo generoso a Cristo, morto e risorto per noi.

Giovedì Santo. L'apostolo Paolo confermava i primi cristiani nella verità del mistero eucaristico: «Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Sotto le specie del pane e del vino, Egli si rende presente in modo reale col suo corpo donato e col suo sangue versato quale sacrificio della Nuova Alleanza. Con suggestivo rito, ricorderemo, inoltre, il gesto di Gesù che lava i piedi agli Apostoli. Un atto che rivela il suo amore sino alla fine, un amore infinito, capace di abilitare l'uomo alla comunione con Dio e di renderlo libero.

Al termine della liturgia del Giovedì santo, la Chiesa ripone il Santissimo Sacramento in un luogo appositamente preparato, che sta a rappresentare la solitudine del Getsemani e l'angoscia mortale di Gesù. Davanti all'Eucarestia, i fedeli contemplanò Gesù nell'ora della sua solitudine e pregano affinché cessino tutte le solitudini del mondo.

Il Venerdì Santo. Gesù ha voluto offrire la sua vita in sacrificio per la remissione dei peccati dell'umanità, scegliendo a tal fine la morte più umiliante: la crocifissione. Esiste una connessione fra l'Ultima Cena e la morte di Gesù. Nella prima Gesù dona il suo Corpo e il suo Sangue, ossia la sua esistenza terrena, se stesso, anticipando la sua morte e trasformandola in un atto di amore. Così la morte che, per sua natura, è la fine, la distruzione di ogni relazione, viene da lui resa atto di comunicazione di sé, strumento di salvezza e proclamazione della vittoria dell'amore.

Il Sabato Santo è caratterizzato da un grande silenzio. In questo tempo di attesa e di speranza, i credenti sono invitati alla preghiera.

Nella notte del Sabato Santo, durante la solenne Veglia Pasquale, tale silenzio sarà rotto dal canto dell'Alleluia, che annuncia la resurrezione di Cristo e proclama la vittoria della luce sulle tenebre, della vita sulla morte. La Chiesa gioirà nell'incontro con il suo Signore, entrando nel giorno della Pasqua che il Signore inaugura risorgendo dai morti.